

TRANSIZIONE VERSO L'ELETTRICO

# Urso sfida l'Europa sui veicoli green "Serve più tempo"

di Diego Longhin

**ROMA** - Italia capofila della revisione della transizione verso l'elettrico. Ecco lo scopo del ministro delle Imprese Adolfo Urso: anticipare la discussione dal 2026 al 2025, puntando a far slittare la data del 2035 per il passaggio dal motore tradizionale a quello elettrico. Urso vorrebbe portare l'Europa sulla linea della neutralità tecnologica e dei combustibili alternativi come il bio-fuel e l'e-fuel. Per il ministro serve poi un fondo europeo per sostenere le industrie e gli incentivi all'acquisto di auto. E vorrebbe introdurre anche la «preferenza europea» o il Made in Europa per quanto riguarda gli acquisti da parte del pubblico in tutti i Paesi.

Concetti che Urso inserirà nel dossier che porterà domani a Bruxelles per il Consiglio informale sull'auto e mercoledì al Consiglio Competitività. È una posizione che l'Italia ha già provato a imporre a Bruxelles, ma questa volta Urso è convinto, complice la difficoltà europea dell'auto, di portare a casa il risultato. «C'è una crisi evidente in atto nell'Europa con il crollo del mercato elettrico e le difficoltà che incontrano le multinazionali dell'auto che ci obbliga a prendere decisioni», ha detto il ministro aprendo la riunione dove ha illustrato a Confindustria e ai sindacati cosa intende fare. Urso cita l'ex premier Mario Draghi sugli errori fatti da Bruxelles sulla transizione e l'auto e sui soldi necessari per il fondo transizione: 800 miliardi l'anno, tra fondi pubblici e privati, per dieci anni.

Confindustria si schiera con il go-

Sindacati preoccupati pronti ad uno sciopero Stellantis avvia la ricerca del nuovo ad Tavares scade a inizio 2026 ma potrebbe rimanere

► **Al tavolo**  
Il ministro delle Imprese Adolfo Urso al tavolo con il presidente di Confindustria Emanuele Orsini e i rappresentanti dei sindacati



verno. Il presidente Orsini si è impegnato a dialogare con le Confindustrie europee per «poter dare sostegno a questa politica nuova dell'Europa», in particolare per la competitività delle imprese e la disponibilità di più «tempo e spazio per poter

fare la transizione». Tra i sindacati, la Cisl parla di un incontro «positivo» mentre Cgil e Uil sono perplesse. Il segretario della Uil, Pierpaolo Bombardieri, si chiede se la proposta di Urso sia condivisa dai produttori. Acea, la sigla europea dei co-

struttori, aveva chiesto uno slittamento di due anni del giro di vite sui limiti di CO<sub>2</sub> nel 2025, Stellantis, gruppo che ha come primo azionista Exor che controlla anche Repubblica, non era sulle stesse posizioni. Ci sono poi altre urgenze per il nu-

mero uno Uil: «Gli ammortizzatori sociali per i lavoratori, visto che le ore nel 2025 si esauriranno. E poi a che punto è la discussione con Stellantis?». Le sigle metalmeccaniche temono una «crisi senza precedenti». Sono pronte ad uno sciopero del settore forse già ad ottobre. Oggi annunceranno iniziative per non fare passare la situazione sottotraccia.

Rispetto al futuro di Stellantis si è aperta, come prassi, la procedura di ricerca del nuovo ad che potrebbe prendere il posto di Carlos Tavares all'inizio del 2026. Posto che potrebbe essere riuoccupato anche dallo stesso manager portoghese. A dare notizia dell'apertura dell'iter è Bloomberg che collega la ricerca dell'ad alle performance non esaltanti del gruppo e alla difficile situazione negli Usa. Stellantis precisa che «è prassi per un cda occuparsi con necessa-

rio anticipo della scadenza di un contratto della durata di 5 anni firmato a gennaio 2021, senza che questo abbia necessariamente un impatto sul futuro, poiché c'è sempre la possibilità che Tavares rimanga più a lungo».

Rischio spionaggio

## Gli Usa alzano la guardia al bando le auto cinesi connesse

di Filippo Santelli

**ROMA** - Scoppia un conflitto tra Stati Uniti e Cina. Gli hacker della Repubblica Popolare prendono il controllo delle automobili cinesi sul territorio americano e le usano per sabotare le reti dei trasporti o come arma per attentati mirati. Fantageopolitica? Non per l'amministrazione Usa, che ieri ha proposto un bando sui software e i componenti connessi per auto prodotti in Cina, tutto motivato da rischi per la sicurezza nazionale. Il pericolo - più immediato - è che raccolgano dati sensibili sui cittadini e li spediscono agli 007 di Pechino. E quello - più remoto ma non escluso - che vengano usati come «strumenti di sabotaggio». Se il bando fosse approvato, ci sarebbe poi un concretissimo effetto commerciale: gli Stati Uniti diventerebbero *off limits* per le vetture cinesi, essendo ormai ogni auto connessa.

La proposta del Dipartimento del Commercio ora andrà in consultazione, poi l'amministrazione la vorrebbe approvare all'inizio del prossimo anno, prima del passaggio di consegne alla Casa Bianca, con entrata in vigore dal 2027. Arriva pochi mesi dopo le super tariffe del 100% imposte sulle auto elettriche cinesi e da questo punto di vista non farebbe che rendere ancora più invalida-

L'amministrazione Biden punta a blindare l'industria nazionale L'effetto domino sul mercato europeo



La segretaria al Commercio Gina M. Raimondo

bile una barriera già altissima a difesa dell'industria nazionale. Difesa preventiva, considerato che oggi sul mercato Usa non si vendono veicoli cinesi, a differenza di quando accade nella Ue, dove conquistano quote crescenti: l'Europa è «un monito», ha detto ieri l'amministrazione. Un effetto però ci sarebbe anche per gli altri produttori che integrano componenti cinesi in grado di trasmettere dati e dovrebbero sostituiri-

le: molti si sono detti preoccupati per l'incertezza che si creerebbe.

Il fatto che questo divieto non abbia motivazioni commerciali, bensì di sicurezza (vale anche per prodotti russi, quasi inesistenti), crea implicazioni diverse, più simili al bando che nel 2019 gli Stati Uniti (di Trump) hanno posto sui dispositivi 5G di Huawei e Zte. Il timore è analogo, per quanto non sostenuto da «pistole fumanti»: che le auto connesse, miniere di dati su ruote, diventino strumenti di spionaggio grazie alle «porte sul retro» lasciate da chi le produce. E che, se le autorità comuniste bussassero alla loro porta, le aziende dovrebbero lasciarle fare. Di recente Pechino sembrava avere timori simili su Tesla, a cui aveva vietato l'accesso a strutture governative. Divieto caduto dopo una difesa degli stessi produttori cinesi e un viaggio di Musk nel Paese.

La nuova mossa potrebbe provocare ritorsioni di Pechino e avere ripercussioni globali. Come per Huawei, è possibile che Washington prenda sugli alleati perché adottino bandi simili. Potrebbe crescere anche in Europa un dibattito sul rischio sicurezza posto dalle auto cinesi. Complicato dal fatto che sulle strade dell'Unione corrono già, e che molti Paesi - tra cui l'Italia - invitano le aziende cinesi ad aprire stabilimenti sui loro territori.

### TRIBUNALE DI VERCELLI

#### AVVISO DI VENDITA BENI IMMOBILI

RG CP N. 5/2019

Il Liquidatore Giudiziale è interessato a raccogliere proposte di acquisto dei beni immobili di proprietà della società Amteo S.p.a. in Concordato sulla base della perizia del 18/06/2019 del Geometa Sigmundo Inglese e dei relativi allegati. I beni sono venduti in 6 Lotti e precisamente: **Lotto 1** prezzo base di euro 4.150,00 con offerte minime in aumento pari ad euro 250,00, in Santhià (VC), Terreno agricolo, di 1.700 mq, distinto al C.T. di Santhià al Fl. 36, n. 1175, Ha 00.17.00, S. I., cl. 4, R.D.E. 6,58, R.A.E. 14,93. **Lotto 2** prezzo base di euro 54.540,00 con offerte minime in aumento pari ad euro 1.300,00 in Tronzo (VC), Tratto di terreno agricolo, di 22.360 mq, distinto al C.T. di Tronzo Verellese al Foglio 1, n. 9, Ha 02.23.60, S. I., cl. 5, R.D.E. 12,03, R.A.E. 173,22. **Lotto 4** prezzo base di euro 96.405,00 con offerte minime in aumento pari ad euro 1.500,00 in Montebello Roero (CN) al tratto di terreno, aventi destinazione industriale ed artigianale, estesi complessivamente 2.386 mq, distinti al C.T. di Montebello Roero al Fl. 33, n. 98, Ha 00.09.27, S. I., cl. 1, R.D.E. 7,90, R.A.E. 4,55; 99, Ha 00.14.59, S. I., cl. 2, R.D.E. 11,30, R.A.E. 6,40; b) Terreno ad incolto, urbanisticamente destinato a industriale-artigianale, esteso 1.812 mq, distinto al C.T. di Montebello Roero al Foglio 33, mappale n. 75, Ha 00.18.12, S. I., cl. 1, R.D.E. 15,44, R.A.E. 8,89. **Lotto 5** prezzo base di euro 224,00 con offerte minime in aumento pari ad euro 250,00 in Stette (TA), al Tratto di terreni, estesi complessivamente 672 mq, urbanisticamente localizzati in contesto rurale gravato da fascia di rispetto ferroviario, distinti al C.T. di Stette, al Foglio 14, n. 32, Ha 00.02.79, Pascolo, cl. 2, R.D.E. 0,36, R.A.E. 0,14; 34, Ha 00.03.93, Pascolo, cl. 2, R.D.E. 0,51, R.A.E. 0,20; b) Tratto di terreni, estesi complessivamente 159 mq, urbanisticamente localizzati in contesto rurale gravati da fascia di rispetto ferroviario, distinti al C.T. di Stette al Foglio 14, n. 36, Ha 00.06.38, Uinetto, cl. 6, R.D.E. 0,65, R.A.E. 0,66; 38, Ha 00.05.21, Pascolo, cl. 2, R.D.E. 0,67, R.A.E. 0,27. **Lotto 8** prezzo base di euro 250.100,00 con offerte minime in aumento pari ad euro 4.000,00 in Novara Erve destinate a servizi ed inserite nel Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica a sviluppo commerciale nel parco denominato "Parco Commerciale ed urbano attrezzato a Novara Verelli", e precisamente aree distinte al C.T. di Novara: A) Foglio 21, mappale n. 112, Ha 01.19.80, risaia stab, cl. U, R.D.E. 167,05, R.A.E. 61,87; 177, Ha 01.37.15, risaia stab, cl. U, R.D.E. 51,80, R.A.E. 19,19; 97, Ha 00.76.30, risaia stab, cl. U, R.D.E. 106,40, R.A.E. 39,41; 40, Ha 00.05.60, prato irriguo, cl. 1, R.D.E. 4,92, R.A.E. 4,34; 41, Ha 00.04.20, prato irriguo, cl. 1, R.D.E. 3,69, R.A.E. 3,25; 42, Ha 00.04.30, seminativo irriguo, cl. 3, R.D.E. 4,77, R.A.E. 2,35; 43, Ha 00.14.30, seminativo irriguo, cl. 3, R.D.E. 15,88, R.A.E. 7,75; 44, Ha 00.24.40, seminativo irriguo, cl. 3, R.D.E. 27,09, R.A.E. 13,23; 52, Porzione AA: Ha 00.55.00, seminativo, cl. 3, R.D.E. 44,03, R.A.E. 28,41; Porzione AB: Ha 00.04.40, prato irriguo, cl. 1, R.D.E. 5,73, R.A.E. 3,41; 93, Ha 00.64.10, risaia, cl. U, R.D.E. 71,18, R.A.E. 34,76; 94, Ha 00.67.30, risaia stab, cl. U, R.D.E. 93,85, R.A.E. 34,76; Foglio 22, mappale n. 1164, Ha 00.06.20, prato irriguo, cl. 1, R.D.E. 5,44, R.A.E. 4,80; b) Foglio 39, mappale n. 651, Ha 00.00.59, prato irriguo, cl. 2, R.D.E. 0,47, R.A.E. 0,37. **Lotto 9** prezzo base di euro 11.340.000,00 con offerte minime in aumento pari ad euro 10.000,00, in Novara Verelli, ramo di azienda costituito da complesso immobiliare commerciale denominato "Parco Commerciale ed urbano attrezzato lotto U3", comprensivo di cinque contratti di affitto di ramo di azienda, parti comuni e aree sotterranee ed esterne adibite a parcheggio. Il tutto insistente sul fl. 21, n. 243, quale ente urbano, e precorona e fabbricati distinti al C.F. di Novara: al Foglio 21, mappale n. 283, sub n. 26, Via Carlo Schiffrer n. 8, PT, cat. D/8, R.C.E. 28.961,00; 27 Via Carlo Schiffrer n. 8, PT, cat. D/8, R.C.E. 17.765,20; 28, Via Carlo Schiffrer n. 8, PT, cat. D/8, R.C.E. 20.924,40; 29, Via Carlo Schiffrer n. 8, PT, cat. D/8, R.C.E. 16.462,80; 30, Via Carlo Schiffrer n. 8, PT, cat. D/8, R.C.E. 34.680,60; 35, Via Carlo Schiffrer n. 8, PT, cat. D/8, R.C.E. 5.752,40; 36, Via Carlo Schiffrer n. 8, PT, cat. D/8, R.C.E. 934,40. Cabine elettriche a servizio delle U.3 e U.4 distinte al C.F. di Novara al Foglio 21, mappale n. 458, sub. n. 1, Via Oscar Comazzi S.C. PT, cat. D/1, R.C.E. 81,00; 2, Via Oscar Comazzi S.C. PT, cat. D/1, R.C.E. 54,00. Le operazioni di vendita si svolgeranno il 26/11/2024 alle ore 10,30. Le offerte devono pervenire entro e non oltre il 25/11/2024 ore 12,00 presso lo Studio del Liquidatore, Avv. Maurizio Randazzo, sito in Vercelli in Viale Garibaldi, 5. I beni immobili potranno essere visionati dagli interessati previo accordo con il Liquidatore. Maggiori info sulle modalità di presentazione delle offerte, sui beni e sulle condizioni di vendita, che i partecipanti, con il deposito dell'offerta, accetteranno in ogni parte e che dovranno intendere per essi vincolanti, presso il Liquidatore, tel. 0161219499 - fax 0161828140 - e-mail: randazzo@studioaleto.it. Per partecipare alla vendita è essenziale prendere visione dell'avviso integrale e degli allegati che saranno consultabili sul sito [www.studioaleto.it](http://www.studioaleto.it). In ogni caso, l'offerente, in aggiunta al prezzo offerto per l'acquisto degli immobili di cui ai precedenti LOTTI, dovrà farsi carico interamente anche delle spese di pubblicità, nonché di qualsiasi altro onere ex lege, anche di natura tributaria e fiscale che dovesse rendersi necessario. La vendita dovrà avvenire nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano i beni immobili che l'offerente dovrà dichiarare di non conoscere ed accettare, eventuali differenze non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità e difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati dalla stima, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, rimborso delle spese, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.